



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE I - Servizi Istituzionali, Legali, Ricerca e Relazioni Esterne

ES/sp/mp

**Decreto n. 11795
del 11.12.2000**

IL RETTORE

- **VISTO** lo Statuto dell'Università di Verona, approvato con D.R. n. 6435 del 07.10.1994 e modificato con D.R. n. 11448 del 23.06.2000;
- **VISTO** il Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la Legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTO** il D.M. 11 maggio 1995 di modificazione all'ordinamento didattico universitario relativamente alle Scuole di Specializzazione del settore medico;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTI** i provvedimenti adottati dagli organi accademici dell'Ateneo relativi all'approvazione dell'aumento dei posti disponibili da tre a cinque della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II - indirizzo Chirurgia d'Urgenza (Consiglio di Facoltà del 28.01.1999, Senato Accademico Allargato del 25.05.1999);
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 20 luglio 1999;

DECRETA

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

Articolo unico

Dopo l'art. 77 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è modificato lo statuto della scuola di specializzazione in Chirurgia Generale II - indirizzo Chirurgia d'Urgenza.

STATUTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE II - INDIRIZZO CHIRURGIA D'URGENZA

Art. 78



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

È istituita presso l'Università degli studi di Verona, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II - indirizzo in Chirurgia d'Urgenza. La Scuola risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. La Scuola di

Specializzazione in Chirurgia Generale II - indirizzo Chirurgia d'Urgenza si attiene strettamente alla normativa specificata negli articoli del D.M. 11.05.1995.

Art. 79

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale per affrontare specificamente i problemi legati alle urgenze ed emergenze chirurgiche (indirizzo in Chirurgia d'Urgenza).

Art. 80

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia Generale – indirizzo Chirurgia d'Urgenza.

Art. 81

La scuola ha la durata di sei anni.

Art. 82

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2 del D.L.gs. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 83

Il numero massimo degli specializzandi è indicato in numero cinque per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 84

La Scuola comprende sette aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico disciplinari così come indicato nella Tabella A.

TABELLA A: AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

AREA 1: PROPEDEUTICA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Obiettivo: lo specializzando inizia l'apprendimento dell'anatomia chirurgica e della medicina operatoria e acquisisce la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire l'esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza della fisiopatologia chirurgica, della metodologia clinica, dell'anatomia patologica e della patologia clinica.

Settori: F04B Patologia Clinica, F06A Anatomia Patologica, F08A Chirurgia Generale.

AREA 2: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire esperienza ulteriore nella medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti: affrontare, anche in prima persona, l'esecuzione degli atti diagnostici (endoscopici, ecografici, laparoscopici) e chirurgici necessari, adottando tattiche e strategie chirurgiche anche differenti dagli standards e tipiche della chirurgia d'urgenza ed emergenza.

Settori: F18X Diagnostica per immagini radioterapia, F08A Chirurgia Generale.

AREA 3: CLINICA CHIRURGICA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento – chirurgico o meno – più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato. Deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.

Settori: F21X Anestesiologia, F08A Chirurgia Generale.

AREA 4: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo-chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.

Settore: F08A Chirurgia Generale.

AREA 5: CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria a:

1. definire il grado di urgenza di un paziente chirurgico e a saper variare le procedure necessarie per giungere alla formazione della diagnosi e della indicazione al trattamento in funzione dei vincoli di tempo e di struttura imposte dalla situazione di emergenza;
2. gestire, anche in prima persona, il trattamento intensivo di primo soccorso, la rianimazione preoperatoria e la terapia intensiva post-chirurgica, sapendo utilizzare criticamente le competenze multidisciplinari disponibili nella struttura.

Settori: F08A Chirurgia Generale, F21X Anestesiologia

AREA 6: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessaria a:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1. diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, in particolare nelle situazioni d'urgenza le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia d'urgenza. Ciò limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica, ginecologica;
2. riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono impiego necessario di specialisti. Cioè nel campo della cardiocirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e dell'ortopedia: tutto ciò curando la visione completa delle priorità in caso di lesioni o patologie multiple.

Settori: F08A Chirurgia Generale, F09X Chirurgia Cardiaca, F12B Neurochirurgia, F13C Chirurgia Maxillo-facciale, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

AREA 7: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare in chirurgia d'urgenza ed emergenza. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nell'organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; deve anche acquisire le capacità necessarie per orientarsi nelle problematiche delle urgenze chirurgiche in caso di conflitti militari e nella eventualità di grandi calamità civili e naturali. Lo specializzando deve acquisire l'esperienza necessaria ad un suo efficace utilizzo nel territorio, e deve conoscere a fondo gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria in regime ordinario e nelle grandi emergenze civili e militari.

Settori: F08A Chirurgia Generale, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del Lavoro.

Art. 85

La Scuola per ottemperare all'addestramento professionalizzante si attiene pienamente a quanto previsto nella Tabella B.

TABELLA B

STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

- aver effettuato almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore, eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza;
- aver effettuato almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore, eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza;
- aver effettuato almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore, eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza;
- aver effettuato almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale e territoriale;
- aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100) a pazienti in situazioni di emergenza/d'urgenza (minimo 400) o in elezione (minimo 400);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Art. 86

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II - indirizzo in Chirurgia d'Urgenza é attivata sulla base dell'ordinamento didattico come già specificato nel precedente art. 84 per aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari, nonché sulla base del piano di studi di addestramento professionale stabilito dal Consiglio della Scuola.

Il piano di studi è determinato dal Consiglio della Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati nella specifica tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività, svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto nella specifica tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto Annuale degli Studi.

Art. 87

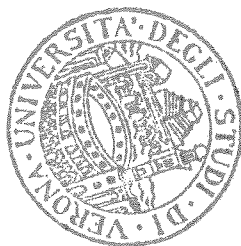
La Scuola, oltre a definire annualmente la programmazione del piano degli studi deliberata dal Consiglio della Scuola e resa pubblica nel Manifesto Annuale degli Studi dell'Università, definisce annualmente la programmazione delle attività di verifica del tirocinio.

Art. 88

Il Consiglio della Scuola valuterà l'eventuale affidamento delle funzioni formative e didattiche a strutture ed organici del S.S.N., così come previsto dall'art. 2 Capo I del D.M. 11.05.1995 ed in particolare comma 2.3, 2.4, 2.6, 2.7, nonché esaminerà l'opportunità di modificare anche annualmente il piano di studi di addestramento professionale e/o la programmazione delle attività e verifica del tirocinio (artt. 3-4 Capo I del D.M. 11.05.1995).

Il Consiglio della Scuola definirà tali modifiche rendendone pubblico dettaglio nel Manifesto Annuale degli Studi (art. 3, comma 3 Capo I del D.M. 11.05.1995)

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



IL RETTORE
(Prof. Elio Mosele)